

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** lunedì 30 gennaio 2006 2.56

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Riflessioni Consiglio Comunale del 27 Gennaio 2006 a Parona

Da: Soffritti Renato (Consigliere di Opposizione di Parona Nuova)

A: Quotidiani locali

In base alle ultime novità sulla normativa sotto elencata:

### **COMMISSIONI ELETTORALI: ANCHE LA CAMERA APPROVA**

Nella serata di ieri, dopo il sì agli emendamenti dell'ANCI già precedentemente avvenuto in Senato, anche la Camera ha accolto le modifiche proposte in materia di composizione delle Commissioni elettorali nei piccoli Comuni. Il provvedimento approvato, che resta solo in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale, è quindi "legge" e stabilisce un numero di 3 componenti effettivi e di 3 supplenti in sostituzione dei 4+4 previsti dalla precedente normativa. L'ANCI ritiene, anche in considerazione di tali novità, che l'unica interpretazione possibile per il termine del 31 gennaio, previsto per la costituzione delle Commissioni, è che abbia carattere ordinatorio e non perentorio, in modo da consentire ai Comuni interessati l'allineamento alla normativa appena approvata sia nel caso in cui la Commissione debba essere ancora composta, sia in caso di nomina già avvenuta secondo lo schema "4+4", sia in quegli Enti che abbiano già convocato il Consiglio o che si accingano a farlo nei prossimi giorni; tutto ciò senza la perentorietà del termine suddetto. Si ricorda che il problema era sorto, in particolare, nei Consigli comunali composti da 12 Consiglieri che avrebbero dovuto eleggere 4 componenti effettivi e 4 supplenti della Commissione, ciascuno dei quali con tre voti e garantendo la partecipazione della minoranza. "Su questa controversa vicenda, l'ANCI continuerà a seguire ed informare tempestivamente le migliaia di Amministrazioni comunali chiamate al voto nella primavera prossima" dichiara Secondo Amalfitano, Sindaco di Ravello e Coordinatore Nazionale ANCI Piccoli Comuni.

Il Consiglio comunale di Parona ha ritenuto di non discutere questo punto dell'ordine del giorno.

Pertanto l'ultima seduta del Consiglio ha stabilito un record storico, si è riunito per votare ed approvare l'unico argomento della serata:

**Trasformazione della forma giuridica dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della Provincia di Pavia da Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, a Consorzio, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n. 267/2000. Approvazione Convenzione istitutiva e Statuto consortile;**

Che è stato approvato con l'astensione di: Colli, Bianchi, Sommi, Collivasone, Soffritti.

I motivi che mi hanno spinto per l'astensione come forma di protesta sono stati ben motivati dall'intervento, condiviso dell'Assessore Bianchi nella risposta data al consigliere di minoranza Rosato che lo invitava a dimettersi "Siamo abbastanza adulti da sapere cosa dobbiamo fare, vorrei solo ricordare che noi non siamo qui per caso, ma se siamo qui è perché qualcuno ci ha scelto".

Ai miei colleghi della minoranza dico che tre anni passano come un fulmine, pertanto inizino a preoccuparsi di più dei problemi reali del Paese e meno alle scalate di potere, dicendo cosa hanno effettivamente in mente di fare, con che vantaggi per i cittadini, con che linea programmatica, se condividono l'esposto fatto alla Procura della Repubblica contro il Raddoppio dell'inceneritore,

come hanno intenzione di garantire la salvaguardia del territorio e la salute dei cittadini, che azioni incisive intendono fare per i controlli delle Aziende che inquinano.

Vorrei ricordare che oggi sono alla sinistra del consiglio e guarda a caso sono sempre in un gruppo di minoranza, pertanto la mia è una opposizione legittima verso una maggioranza che legalmente ha i numeri di governare ma non ha il consenso popolare. Nessuno può accusare un esponente di opposizione di fare gli interessi di chi non ha il potere, perché di solito è il contrario, questo sospetto viene accreditato a chi immeritatamente il potere lo ottiene.

Sarà dura ottenere consensi con le anomalie di Parona, in quanto è un Paese dove tutti sono coinvolti e hanno delle convenienze, pertanto ci può stare solo un “no alle Centrali che verranno” ma quando si tocca tutto il resto emerge un lapidario silenzio, come se nessuno vedesse niente.

Per questo, posso vantarmi di dire, ai pochi che mi accusano di fare il gioco di Colli, che il mio ruolo istituzionale mi impone di dialogare anche con Lui come hanno sempre fatto loro e che vorrei essere valutato per le mie azioni, in quanto ho le carte in regola per contrastare politicamente chiunque, visto che uno spirito libero non ha mai niente da perdere.

Concludo dicendo che non è mia intenzione far chiudere Aziende od altro, ma è legittimo chiedere che vengano rispettate le convenzioni per garantire la salute dei cittadini incrementando i controlli e le verifiche a tutte le Società presenti sul territorio, per accertare il rispetto dei criteri dettati dalle Leggi riguardo l'inquinamento del suolo o dell'aria.

Se guardiamo a quelle realtà dove la “Crescita” è avvenuta nella qualità e lo sviluppo nella sostenibilità, scopriamo che hanno più occupazione, meno problemi ambientale e di salute, più guadagni per tutti e incentivi per i cittadini. Questo mi auguro sia il futuro per Parona, è ora di invertire quanto di negativo si è fatto finora.